



Il Prefetto di Torino

Premesso che :

- la Città di Chivasso riveste un ruolo centrale per tutto il territorio e i comuni limitrofi reciprocamente interconnessi e costituisce uno snodo nevralgico per il traffico ferroviario che collega Torino, Milano e Aosta;
- la zona della stazione ferroviaria è interessata in dimensione più rilevante rispetto al resto del contesto urbano, da una significativa presenza di microcriminalità da strada, da assembramenti di soggetti dediti a comportamenti molesti, aggressivi ed illegali che, oltre ad ingenerare un collettivo senso di insicurezza nella cittadinanza, ostacolano la piena fruibilità dell'area da parte dei residenti e dei viaggiatori in transito;
- nonostante siano state adottate misure preventive, come la chiusura del sottopasso ferroviario pedonale e della stazione nelle ore notturne e la rimozione delle panchine ivi presenti e siano svolte ripetute e mirate azioni di contrasto ai fenomeni sopradescritti attraverso i diversificati strumenti operativi a disposizione all'interno della Stazione da parte della Polizia Ferroviaria e nelle adiacenze da parte dell'Arma dei Carabinieri, permangono alcune specifiche situazioni di disagio e di illegalità che richiedono ulteriori misure per eradicarle, da realizzare attraverso provvedimenti con finalità di prevenzione limitati nel tempo e nello spazio, a tutela della sicurezza pubblica.

Rilevato che parallelamente alle attività di prevenzione e controllo del territorio è stato avviato un piano congiunto per la promozione della legalità e il contrasto alle fenomenologie delittuose che si articola, in iniziative volte a:

- rafforzare la videosorveglianza e ad integrare le Sale operative delle Forze dell'Ordine e della Polizia Locale;
- attivare, oltre al Comitato Provinciale per l'Ordine e la Sicurezza Pubblica, ulteriori luoghi di confronto istituzionale, aperti al contributo della società civile e delle rappresentanze dei diversi settori economici, nella cabina di regia con le associazioni di categoria del commercio;
- promuovere e incentivare momenti dedicati ai più giovani in collaborazione con le agenzie educative e la scuola sui temi della legalità, delle dipendenze, del bullismo, e del disagio;

Considerato che il Comitato Provinciale per l'Ordine e la Sicurezza Pubblica, con la partecipazione del Sindaco di Chivasso, ha condiviso la necessità del rafforzamento delle misure sui citati specifici siti, individuati in base alla valutazione dei fenomeni di degrado e di criminalità, nonché alle indicazioni dell'Amministrazione comunale, da attuarsi mediante l'adozione di un



Il Prefetto di Torino

provvedimento prefettizio di natura contingibile e urgente, con lo scopo di integrare gli strumenti vigenti e di essere di supporto alle iniziative già messe in campo;

Ritenuto che dall'analisi dei dati e dalla valutazione del contesto urbano, illustrata nel rapporto n.0196674 dell'8 settembre 2025 del Questore di Torino, emerge la necessità di intervenire con misure temporanee a carattere preventivo mediante il divieto di stazionamento e l'allontanamento di soggetti con specifici precedenti per reati predatori, contro la persona ed inerenti agli stupefacenti, che assumano comportamenti aggressivi, minacciosi e insistentemente molesti, determinando un pericolo concreto per la sicurezza pubblica, tali da ostacolarne la piena e libera fruibilità, nella zona come di seguito delimitata: via Roma da piazza Garibaldi fino a via Cairoli/via San Carlo- piazza Garibaldi – via Caluso angolo via Boris Bradac – piazzale Ceresa – via Ceresa – piazzale Movicentro stazione Bus – piazza 12 maggio 1944 – via Italia dal piazza Garibaldi a via Cairoli;

Atteso che nelle aree indicate particolare attenzione va riservata nelle ore serali e notturne (dalle ore 19.00 alle ore 06.00 del mattino seguente) nelle zone limitrofe nel raggio di 50 metri agli esercizi pubblici, agli esercizi del settore alimentare e misto e alle attività artigianali di somministrazione di alimenti e bevande e ai distributori automatici, privi di aree esterne autorizzate e gestite dagli operatori economici, che sono stati destinatari di provvedimenti sanzionatori relativi all'ordine e alla sicurezza pubblica, alla quiete pubblica ovvero alla somministrazione di alcolici ai minori.

Visti:

- l'art. 2 del R.D. 18 giugno 1931 n. 773, recante "Approvazione del Testo unico delle leggi di pubblica sicurezza";
- l'art. 13 della legge 1° aprile 1981 n. 121, recante "Nuovo ordinamento dell'Amministrazione della Pubblica Sicurezza";

Viste le Direttive del Ministro dell'Interno del 17 dicembre 2024 e del 28 luglio 2025;

DISPONE

Dal 20 settembre 2025 al 20 dicembre 2025 il divieto di stazionare nella zona come di seguito delimitata:



Il Prefetto di Torino

via Roma da piazza Garibaldi fino a via Cairoli/via San Carlo- piazza Garibaldi – via Caluso angolo via Boris Bradac – piazzale Ceresa – via Ceresa – piazzale Movicentro stazione Bus – piazza 12 maggio 1944 – via Italia da piazza Garibaldi a via Cairoli;

ai soggetti che in dette aree assumano atteggiamenti aggressivi, minacciosi o insistentemente molesti, determinando un pericolo concreto per la sicurezza pubblica, tale da ostacolare la libera e piena fruibilità di quelle aree, e che risultino già destinatari di segnalazioni all'Autorità giudiziaria per uno o più dei reati di seguito indicati:

- di cui agli artt. 73 e 74 DPR 309/90 in materia di stupefacenti;
- di cui agli artt. 581, 582, 588 e 590 c.p. in materia di reati contro la persona;
- di cui agli artt. 624 bis c.p. (furto con strappo); 628 c.p. (rapina), 635 c.p. (danneggiamento), 633 c.p. (invasione di terreni o edifici), 697 c.p. (detenzione abusiva di armi) e 699 c.p. (porto abusivo di armi), 337 c.p. (resistenza a un pubblico ufficiale), art. 4 legge 110/1975 (porto di armi od oggetti atti ad offendere).

ORDINA

l'allontanamento dei trasgressori dalle aree sopra indicate per le successive 48 ore.

AVVERTE

Che le violazioni della presente ordinanza sono sanzionate ai sensi e per gli effetti dell'art. 650 c.p.

INCARICA

dell'esecuzione le Forze dell'Ordine, nonché la Polizia Locale, previa intesa con il Sindaco di Chivasso in sede di Comitato Provinciale per l'Ordine e la Sicurezza Pubblica.

DISPOSIZIONI FINALI

La presente ordinanza sarà pubblicata sull'albo pretorio del Comune di Chivasso e sui siti Internet istituzionali del Comune e della Prefettura di Torino e ne verrà data notizia attraverso gli organi di informazione e con ogni altra modalità utile a garantirne la massima diffusione.



Il Prefetto di Torino

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale, nelle forme e nei termini previsti dal d.lgs. 2 luglio 2010 n. 105, ovvero ricorso giurisdizionale al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di pubblicazione nell'albo pretorio del Comune di Chivasso.

Torino, 12 settembre 2025

IL PREFETTO
(Cafagna)

26 BF